



Relazione Annuale 2019
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di MATEMATICA

Componenti docenti della CPds: (Numero degli attuali componenti: 3. Numero di componenti previsto dal regolamento: 3)

- 1. Claudio MACCI (Referente per la CPds)**
- 2. Teresa Carmen D'APRILE**
- 3. Paolo ROSELLI**

Componenti studenti della CPds: (Numero degli attuali componenti: 3. Numero di componenti previsto dal regolamento: 3)

- 1. Jacopo GAROFALI**
- 2. Giulia IEZZI**
- 3. Roberta RELLA**

Eventuali persone coinvolte: Prof. Tovea (in qualità di Presidente del Presidio di Qualità); Prof. Manni e Prof. Pelosi (in qualità di Coordinatori dei CdS coinvolti).

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 29 Ottobre 2019

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

10 luglio 2019: Elezione del Referente, analisi preliminare dei contenuti della relazione e organizzazione interna dei lavori.

27 settembre 2019: Analisi dello stato di avanzamento della relazione, discussione dei vari punti.

Eventuali iniziative intraprese: sono stati contattati alcuni studenti di Scienza e Tecnologia dei Media perché gli studenti della Commissione non sono studenti di quel CdS.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 10

Documentazione consultata: dati sui questionari di valutazione degli studenti (sito Valmon s.r.l.); dati sui laureati (sito AlmaLaurea); schede SUA, schede di monitoraggio e rapporti di riesame dei CdS coinvolti; relazioni della CPds di anni precedenti; pagine web dei CdS.

Relazione Annuale 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Matematica

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie per i Media

Classe: L35

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti consultati:

- 1) Sito coi questionari degli studenti alla pagina;
- 2) Profilo dei laureati anno di laurea 2018 (da AlmaLaurea);
- 3) SUA CdS del 2018/2019;
- 4) Pagina web del CdS.
- 5) Conversazioni con alcuni studenti e docenti del CdS.

Gli studenti che hanno risposto ai questionari hanno dichiarato diversi tipi di frequenze alle lezioni. Mentre la relazione 2018 teneva conto solo degli studenti che dichiaravano di aver seguito almeno il 75% delle lezioni, la relazione 2019 tiene conto degli studenti che dichiaravano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni (salvo ulteriori specifiche), ritenendo l'ANVUR che tale sia la soglia significativa al fine di ottenere dati attendibili. Questa differenza rende meno evidente il confronto tra i dati della precedente relazione della CPds.

Inoltre, la significatività dei dati è indebolita dal fatto che entrambi i dati si riferiscono a un campione basso di insegnamenti. Infatti nella relazione annuale 2018 della commissione paritetica i questionari riguardavano solo i corsi erogati nel secondo semestre; per la relazione presente solo 8 corsi sui 35 erogati hanno avuto almeno 5 questionari compilati.

Tale bassa percentuale potrebbe rendere le risposte affette da un errore sistematico significativo e portare a difficoltà non solo nel paragonare i dati della relazione 2019 con la relazione 2018, ma anche a generalizzare all'intero CdS valori pertinenti a singoli corsi.

C'è anche da considerare che le domande di carattere generale (D1,D2,D3,D11) sono riproposte in ogni questionario, affaticando inutilmente chi risponde al questionario.

Tale sgradevole ridondanza è stata segnalata da tutti gli studenti che sono stati consultati a proposito.

Da qualche anno i questionari devono essere obbligatoriamente compilati dagli studenti che si iscrivono agli esami (prima venivano distribuiti in aula durante il periodo di lezione). Il docente che voglia sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari lo fa, di solito, durante il periodo di lezioni. Ma tale azione di sensibilizzazione è notevolmente indebolita dalla nuova procedura che allontana il momento della compilazione dal periodo di lezioni.

In ogni caso, in fase di monitoraggio o riesame i responsabili del CdS analizzano i risultati dei questionari e riportano l'analisi in Consiglio di Dipartimento annualmente.

Le percentuali di risposte positive ai questionari sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti sono, per le (D1, D2, D3), in miglioramento rispetto alle corrispondenti



dell'a.a. 2017/18 e tutte superiori al 86% e, per la D11 (utilità della frequenza alle lezioni), in calo.

Le percentuali di risposta positiva ai questionari sull'organizzazione dei singoli insegnamenti (D4,D5,D6) sono leggermente inferiori a quelle date rispetto all'a.a. 2017/18, le quali erano, comunque già migliorate rispetto all'a.a. 2016/17. Per la D7 (frequenza presenza dei docenti) sono in miglioramento, e comunque pari al 96.5%.

Le domande che registrano un calo più pronunciato (ma, visto le premesse, non sappiamo quanto significativo) rispetto all'a.a. 2017/18 sono la D8, D10, D12 D13, D17, D20, D22, D24, D25, D26.

Vi sono tre domande dove esiste una bassa percentuale di risposte positive. Le D9 (58,2%) e D19 (43,3%) riguardano la non frequenza al corso e sembrano incongruenti con la scelta del campione (che autocertifica di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni). La D17 (aver usufruito del ricevimento del docente) ha risposte positive per il solo 16,7%.

Possiamo affermare con certezza che tale ultimo dato basso (relativo alla D17) non è attribuibile alla reperibilità del docente; infatti l'unica domanda che ha ricevuto il 100% dei pareri favorevoli è la D18 (sulla reperibilità del docente).

Il resto delle domande (D14, D15, D16, D21, D23) riceve risposte positive in percentuali simili a quelle dell'a.a. 2017/18.

I dati di Alma Laurea non sono analitici per singolo insegnamento e per singola tematica specifica. Questo impedisce di controllare l'attendibilità delle risposte (ad esempio sulla efficacia delle aule informatiche, tema su cui la risposta deve necessariamente dipendere fortemente dalla natura del singolo insegnamento). Inoltre, i questionari di Alma Laurea sono stati compilati solo dai neolaureati, ed in particolare solo da 9 intervistati, mentre i questionari di Ateneo devono essere necessariamente compilati da ogni studente che si iscrive a ciascun singolo esame, e quindi la base statistica è assai più ampia e più indenne da fluttuazioni.

Una prima evidente fluttuazione si ha nella percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS; infatti, nel 2017 uno solo degli 11 intervistati non si dichiarava complessivamente soddisfatto (la soddisfazione essendo così del 90,9%), nel 2018 tale percentuale sembra calata drasticamente al 77,8% per il solo fatto che due persone non si dichiaravano completamente soddisfatte (su 9 intervistati). Comunque, confrontando i dati con i CdS di Matematica e Informatica, sia nazionali che di codesto ateneo, la percentuale di studenti insoddisfatti è fra i minimi dell'intero campione.

La soddisfazione dei rapporti con gli studenti è eccellente, al top del campione più ancora dell'anno precedente

Sono sensibilmente aumentati gli studenti che non giudicano adeguato il carico di studio alla durata del corso. Su questo aspetto il CdS sta lavorando e ha proposto piani di studi che tengono conto di un miglior bilanciamento del carico di studio.

Il 55% dei laureati si riscriverebbero allo stesso CdL, dato in aumento: l'anno precedente era il 54% quello prima ancora il 40%, e ancora prima 29% un notevole miglioramento. Comunque, il dato in altri CdL è maggiore. C'è da osservare che il Corso di Studio ha introdotto da alcuni anni una programmazione locale degli accessi. Tale scelta rende difficilmente confrontabili i dati relativi ad altri CdS privi di programmazione locale agli accessi.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

- 1) basso numero di questionari pervenuti;
- 2) soglie di accettabilità delle risposte che variano nel corso degli anni;

- 3) le domande di carattere generale sono riproposte in ogni questionario;
- 4) basso uso del ricevimento del docente;
- 5) stato degli edifici della Macroarea di Scienze;
- 6) elevato carico didattico.

b) Linee di azione identificate (riguardanti le rispettive criticità)

- 1) la CPds intende agire per sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari, ma auspica anche un cambiamento nell'attuale procedura di inchiesta;
- 2) le soglie di accettabilità non sono decise unilateralmente dalla CPds;
- 3) la CPds intende segnalare la ridondanza ai gestori del sito che gestisce i questionari;
- 4) la CPds intende esortare gli studenti a interpellare i docenti anche dopo le lezioni frontali chiedendo ricevimenti al docente; tale azione prosegue quella già operata dalla precedente CPds;
- 5) la situazione degli edifici della Macroarea di Scienze è ben nota, la CPds non può che ribadire l'inadeguatezza;
- 6) già a partire da quest'anno accademico, è iniziata una redistribuzione dei crediti e riprogrammazione dei corsi per migliorare l'accettabilità del carico didattico, fermo restando il carattere altamente professionalizzante e matematico del CdS.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti consultati:

- 1) Sito coi questionari degli studenti alla pagina:
- 2) Profilo dei laureati anno di laurea 2018 (da AlmaLaurea);
- 3) SUA CdS 2018/2019;
- 4) Pagina web del CdS;
- 5) Guida dello studente 2019/2020.

Gli studenti che hanno risposto ai questionari hanno dichiarato diversi tipi di frequenze alle lezioni. Mentre la relazione 2018 teneva conto solo degli studenti che dichiaravano di aver seguito almeno il 75% delle lezioni, la relazione 2019 tiene conto degli studenti che dichiaravano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni (salvo ulteriori specifiche), ritenendo l'ANVUR che tale sia la soglia significativa al fine di ottenere dati attendibili. Questa differenza rende meno evidente il confronto tra i dati della precedente relazione della CPds.

Inoltre, la significatività dei dati è indebolita dal fatto che entrambi i dati si riferiscono a un campione basso di insegnamenti. Infatti nella relazione annuale 2018 della commissione paritetica i questionari riguardavano solo i corsi erogati nel secondo semestre; per la relazione presente solo 8 corsi sui 35 erogati hanno avuto almeno 5 questionari compilati.

Tale bassa percentuale potrebbe rendere le risposte affette da un errore sistematico significativo e portare a difficoltà non solo nel paragonare i dati della relazione 2019 con la relazione 2018, ma anche a generalizzare all'intero CdS valori pertinenti a singoli corsi.

C'è anche da considerare che le domande di carattere generale (D1, D2, D3, D11) sono riproposte in ogni questionario, affaticando inutilmente chi risponde al questionario.

Tale sgradevole ridondanza è stata segnalata da tutti gli studenti che sono stati consultati a proposito.



Come già riportato nella relazione della CPds del 2018, confermiamo la coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e l'obiettivo formativo del CdS, dall'analisi della guida dello studente per a.a. 2019/2020 e, dalla consultazione diretta delle pagine web dei singoli insegnamenti per cui è stata possibile la verifica, l'adeguatezza e la coerenza dei programmi dichiarati con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS.

La percentuale di soddisfazione per le aule (D22 – 85,9%) benché alta è in calo rispetto al 2018. La domanda relativa a locali e attrezzature (D23) raggiunge una percentuale di risposte positive del 85,2% in calo rispetto al 2018.

Tuttavia la linea di condotta del CdS per sopperire all'inadeguatezza delle infrastrutture di Macroarea ha migliorato notevolmente le aule informatiche di propria competenza, modernizzando le strutture (SUA – B6).

È importante che si riscontri un grado di soddisfazione elevato alla luce della natura professionalizzante di questo corso di studi.

a) Punti di forza

Ribadiamo i punti di forza già rilevati dalla precedente CPds:

- 1) è a disposizione degli studenti una piattaforma web denominata “Life” il cui scopo è quello di favorire la comunicazione studente-docente;
- 2) è molto soddisfacente il dato relativo agli studenti che partecipano ad attività di stage e tirocinio (circa 80%, dati AlmaLaurea), poiché il corso di studi ha un forte orientamento verso il mercato del lavoro (SUA - B7);
- 3) come riportato nella SUA – B7 e nei dati AlmaLaurea, gli studenti sono molto preparati sull'uso di numerosi strumenti informatici, a partire dagli strumenti di base come i software di office automation fino ad arrivare a strumenti più sofisticati di manipolazione grafica e linguaggi di programmazione.

Da qualche anno i questionari devono essere obbligatoriamente compilati dagli studenti che si iscrivono agli esami (prima venivano distribuiti in aula durante il periodo di lezione). Il docente che voglia sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari lo fa, di solito, durante il periodo di lezioni. Ma tale azione di sensibilizzazione è notevolmente indebolita dalla nuova procedura che allontana il momento della compilazione dal periodo di lezioni.

In ogni caso, in fase di monitoraggio o riesame i responsabili del CdS analizzano i risultati dei questionari e riportano l'analisi in Consiglio di Dipartimento annualmente. Circa il 44% dei laureati dichiara le aule non adeguate. La Macroarea di Scienze a Tor Vergata è ospitata in un edificio provvisorio che avrebbe dovuto essere dismesso 25 anni fa ma nonostante sia carente di strutture rimane ancora utilizzato (a volte ci piove dentro). Però le stesse aule sono utilizzate dagli studenti di Matematica che invece nell'ultimo anno sono più soddisfatti (e la loro valutazione è statisticamente più significativa perché solo 9 questionari sono stati inviati da laureati in STM, ma 25 da laureati in Matematica). Circa un terzo dei laureati non ha fatto uso di postazioni informatiche e un altro terzo le dichiara in numero non adeguato. Questo fatto è sorprendente, visto che nell'ultimo anno il CdL STM ha equipaggiato i principali laboratori informatici dei primi due anni di corso con monitor di grandi dimensioni, molto migliore del precedente videoproiettore, postazioni Mac e pc e monitor per gli studenti. Forse la spiegazione è che queste valutazioni sono state date dai laureati dell'ultimo anno, molti di loro erano fuori corso da anni, e quindi non frequentavano più tale laboratorio. Migliora la valutazione per aule utilizzate delle altre attività.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- 1) La CPds minitorerà il grado di soddisfazione del nuovo uso dell'aula PP5.
- 2) la CPds suggerisce un maggiore coordinamento tra CdS e le strutture direttamente responsabili (Macroarea e Ateneo), per l'individuazione degli interventi necessari, tenendone traccia al fine di poter verificare l'effettiva realizzazione in un successivo riesame della situazione. Il nuovo Rettore si insedierà a breve. La CPds sollecita una sua sensibilizzazione a riguardo.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti consultati:

- 1) Sito coi questionari degli studenti alla pagina:
- 2) Profilo dei laureati anno di laurea 2016 (da AlmaLaurea);
- 3) SUA CdS 2017/2018;
- 4) Guida dello studente 2018/2019;
- 5) Scheda di monitoraggio 2018.

Gli studenti che hanno risposto ai questionari hanno dichiarato diversi tipi di frequenze alle lezioni. Mentre la relazione 2018 teneva conto solo degli studenti che dichiaravano di aver seguito almeno il 75% delle lezioni, la relazione 2019 tiene conto degli studenti che dichiaravano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni (salvo ulteriori specifiche), ritenendo l'ANVUR che tale sia la soglia significativa al fine di ottenere dati attendibili. Questa differenza rende meno evidente il confronto tra i dati della precedente relazione della CPds.

Inoltre, la significatività dei dati è indebolita dal fatto che entrambi i dati si riferiscono a un campione basso di insegnamenti. Infatti nella relazione annuale 2018 della commissione paritetica i questionari riguardavano solo i corsi erogati nel secondo semestre; per la relazione presente solo 8 corsi sui 35 erogati hanno avuto almeno 5 questionari compilati.

Tale bassa percentuale potrebbe rendere le risposte affette da un errore sistematico significativo e portare a difficoltà non solo nel paragonare i dati della relazione 2019 con la relazione 2018, ma anche a generalizzare all'intero CdS valori pertinenti a singoli corsi.

C'è anche da considerare che le domande di carattere generale (D1, D2, D3, D11) sono riproposte in ogni questionario, affaticando inutilmente chi risponde al questionario. Tale sgradevole ridondanza è stata segnalata da tutti gli studenti che sono stati consultati a proposito.

a) Punti di forza

La CPds conferma quanto già riferito nell'anno precedente: nelle schede degli insegnamenti del corso di studi sulla guida dello studente è sempre presente l'indicazione delle relative modalità di esame. La verifica delle conoscenze acquisite sembra coerente e adeguata agli obiettivi di apprendimento attesi, esposti nel quadro A4b della SUA.

Si rileva altresì che tutte le informazioni relative alla didattica sono facilmente reperibili sul sito del CdS: <http://xsp.mat.uniroma2.it/scienzamedia/index.php> e costantemente aggiornate.

La CPds rileva che il numero di tutor è aumentato (come auspicato dalla precedente CPds). Si segnala tra i punti di forza una buona presenza di tutor per la didattica



che svolgono attività integrative il cui scopo è quello di accompagnare gli studenti verso l'esame con esercitazioni pratiche (Riesame Ciclico 2017 - 5.c).

Da qualche anno i questionari devono essere obbligatoriamente compilati dagli studenti che si iscrivono agli esami (prima venivano distribuiti in aula durante il periodo di lezione). Il docente che voglia sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari lo fa, di solito, durante il periodo di lezioni. Ma tale azione di sensibilizzazione è notevolmente indebolita dalla nuova procedura che allontana il momento della compilazione dal periodo di lezioni.

In ogni caso, in fase di monitoraggio o riesame i responsabili del CdS analizzano i risultati dei questionari e riportano l'analisi in Consiglio di Dipartimento annualmente. Le percentuali di soddisfazione alle risposte ai quesiti D1-D2-D3 sono:

- D1: Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? Risposte positive: 89%

- D2: L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Risposte positive: 87,8% (in lieve rialzo rispetto ai dati dello scorso anno)

- D3: L'organizzazione degli esami (date appelli, modalità esame, etc.), nel periodo di riferimento è accettabile? Risposte positive: 86%. Tutte percentuali in lieve rialzo rispetto ai dati dello scorso anno, tenuto conto della soglia di almeno il 50% di frequenza.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

1) Gli studenti lamentano difficoltà nel sostenere l'esame per l'insegnamento di Analisi Matematica 2 senza seguire le lezioni ed emergono lamentele sulla programmazione del corso. Il corso di Analisi Matematica 2 è stato spostato al secondo anno in modo da distribuire il carico degli esami matematici ed agevolare la frequenza e lo studio.

2) Gli studenti si lamentano del fatto che ad ogni insegnamento matematico vengano verificati i prerequisiti (alcuni studenti intervistati dalla CP).

La verifica dei prerequisiti matematici è in linea con gli obiettivi formativi di ogni singolo corso che prevede le verifiche delle conoscenze pregresse. Infatti nella guida dello studente sono riportati tutti gli insegnamenti che richiedono tale verifica e sono in totale 8 quelli di carattere matematico (per completezza si segnala che anche altri 5 insegnamenti di altra natura richiedono la verifica delle competenze pregresse). Tale verifica è ancor più motivata dal generale livello di conoscenze riflesso anche dal voto medio di maturità inferiore a quello degli immatricolati al CdS di Matematica (il CdS più affine per contenuto matematico), come risulta dalla Scheda di Monitoraggio.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti consultati:

- 1) Relazione Annuale 2018 della commissione paritetica (CP) Docenti Studenti;
- 2) Rapporto di Riesame ciclico 2018;
- 3) I dati degli indicatori dell'ANVUR sulla scheda del corso di studio.

I dati degli indicatori dell'ANVUR sulla scheda del corso di studio sono stati commentati dal coordinatore del corso di studio in modo che sembra chiaro e completo. Azioni correttive intraprese nell'anno accademico 2017/18, come segnalate nel riesame ciclico 2018.

Dal riesame ciclico 2018 si evince che il CdS si mantiene costantemente informato sulla domanda di laureati in STM proveniente dal mondo del lavoro mediante incontri con rappresentanti di aziende, sia nazionali che internazionali. Queste pratiche sono previste anche per il futuro, e la CPds condivide l'importanza ad esse assegnata.

Sono attivi quattro differenti piani di studio per gli studenti del primo anno, al fine di offrire percorsi formativi più attinenti al mercato del lavoro; l'avanzamento di tale azione correttiva sembra procedere in linea con gli obiettivi preposti, infatti il CdS intende estendere tale azione anche alle successive due annualità. La modifica ha ottenuto l'approvazione da parte di MIUR/CUN/ANVUR.

Nella precedente relazione della CPds del 2018 si affermava: "Il CdS ha presentato un progetto per la manutenzione e riqualifica dei laboratori; per tale progetto si attende l'allocazione di 40.000€ di fondi da parte dell'Ateneo."

Di tale fondo non si è potuto ancora usufruire. Comunque, un'altra fonte di 18.000€ è arrivata all'Ufficio Acquisti e sarà usata il prima possibile per nuove attrezzature.

a) Punti di forza

Le azioni intraprese dal CdS hanno parzialmente contribuito al raggiungimento degli obiettivi preposti nei precedenti rapporti di riesame. Infatti, analizzando gli indicatori ANVUR iC13 - iC15 - iC16 si può notare come siano in crescita le percentuali:

iC13 (da 40,2% a 44,7%)

iC15 (da 45,8% a 55%)

iC16 (da 29,2 a 35,%)

Nel precedente rapporto si auspicava l'introduzione di riunioni periodiche con gli studenti. A tale scopo, tre docenti Giammarresi, Di Fiore e Gandola si occupano attualmente di organizzare riunioni informali con gli studenti (ad esempio, per meglio organizzare i loro piani di studio).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

1) Nessuno studente si è laureato in corso (iC22) nel periodo analizzato (2014-2017). La percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale (iC17) ha subito un ulteriore calo (da 8,8 a 5,3). Si suggerisce di indagare ulteriormente sulle basse percentuali relative agli indicatori ANVUR iC17 e iC22.

2) Alto numero di abbandoni (la percentuale dell'iC24 è aumentata dal 63,2% al 75%).

Il problema degli abbandoni è un problema serio ma non facile da risolvere, per la difficoltà oggettiva della materia. Si suggerisce di informare le scuole nel bacino di immatricolazione riguardo il carattere altamente professionalizzante e matematico del CdS.

3) La percentuale dell'iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) cala, da 62,5 a 55%. 3) Il corso di Analisi Matematica 2 è stato spostato al secondo anno in modo da distribuire il carico degli esami matematici ed agevolare la frequenza e lo studio. Ciò dovrebbe contribuire a migliorare l'indice iC14.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti consultati:

1) SUA-CdS



2) Pagina web del CdS

3) Relazione della CP 2018

4) Scheda di Monitoraggio 2018

Per quanto riguarda l'accessibilità della documentazione relativa al CdS, la pagina web del corso riporta i link a tutti i documenti di valutazione in apposita sezione accessibile dalla pagina principale.

Il CdS è molto attivo nell'avviamento al lavoro, e gli stage stanno diventando obbligatori per tutti. Tuttavia in questa sezione della SUA vengono riportati unicamente il numero di studenti che usufruisce di stage.

La SUA è completa e ben organizzata; al suo interno i dati sono analizzati in modo coerente e vengono presentati con chiarezza. Non riscontriamo anomalie.

a) Punti di forza

Da qualche anno i questionari devono essere obbligatoriamente compilati dagli studenti che si iscrivono agli esami (prima venivano distribuiti in aula durante il periodo di lezione). Il docente che voglia sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari lo fa, di solito, durante il periodo di lezioni. Ma tale azione di sensibilizzazione è notevolmente indebolita dalla nuova procedura che allontana il momento della compilazione dal periodo di lezioni.

In ogni caso, in fase di monitoraggio o riesame i responsabili del CdS analizzano i risultati dei questionari e riportiamo l'analisi in Consiglio di Dipartimento annualmente

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nella relazione 2018 della CPds si consigliava di

1) introdurre una sezione dedicata a opportunità di inserimento post lauream (la lezione inaugurale del CdS ha svolto tale compito);

2) predisporre un questionario di soddisfazione degli studenti relativi a stage e tirocini; il questionario di soddisfazione degli studenti relativi a stage e tirocini è attualmente in fase di preparazione da parte di Emanuele Gandola.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti consultati:

1) Relazione della CPds 2018;

2) Pagina web del CdS

1) Al punto F) nella relazione 2018 della CPds, si consigliava di spiegare maggiormente, anche tramite apposita pagina web, il ruolo di "Tutor" nel supporto allo studente. Sollecitando di rendere pubblico l'elenco dei Tutor. La CPds ha appreso dal coordinatore del CdS che l'elenco dei Tutor sarà reso pubblico sul sito web del CdS.

2) La CPds è stata totalmente rinnovata. Tale completa discontinuità ha reso l'insediamento e l'orientamento della nuova CPds difficoltoso. L'attuale CPds auspica che il rinnovo di una CPds non sia mai totale (di tutti i suoi membri). L'attuale CPds suggerisce che almeno un membro della CPds da rinnovare resti un anno per collaborare e comunicare le considerazioni e i suggerimenti derivanti dalle esperienze e conoscenza della CPds uscente. Si ritiene infatti che tale "staffetta" migliorerebbe la visione e la missione generale della CPds, consentendole una maggiore rapidità nella sua azione di monitoraggio, valutazione e proposta.